

Quirinale, 2 dicembre 1993

Devo ringraziare il Presidente della Repubblica per l'attenzione che ha dimostrato verso questa iniziativa del Ministero per i Beni Culturali, concedendo alla cerimonia di consegna dei Premi per la Traduzione il suo alto patronato oltreché l'ospitalità del Quirinale.

Questo premio per la traduzione è animato dalla necessità d'incoraggiare l'attenzione per tutta quella letteratura che non ha facile sbocco di mercato, ma è d'alta qualità. Come dicono in Francia, si tratta di saper distinguere fra *littérature d'auteur et littérature d'affaires*. Nel passato, per chi ha vissuto a lungo all'estero, appariva evidente come spesso le traduzioni fossero casuali. Per esempio in Russia, fino a tempi recenti, al primo posto dei libri più venduti nelle traduzioni dall'italiano figurava Gianni Rodari, con il suo "Cipollino", mentre al secondo posto affiorava Boccaccio. Oggi, con quest'iniziativa, patrocinata dal Presidente della Repubblica e dal Ministero per i Beni Culturali, l'intento è non solo di puntare all'alta qualità e agli alti studi, ma d'escludere la mera casualità. L'elenco dei premiati è sufficiente a dimostrare che il nostro intento non è stato disatteso. Il che è di per sé motivo di soddisfazione. Fra gli amici stranieri che con i loro studi diffondono la cultura italiana nel mondo, rivolgo un saluto particolare a:

Tomotada Iwakura, dantista nipponico, traduttore del "De vulgari Eloquentia".

Rajendra Ahluwalia, l'italianista indiano che ha tradotto in lingua punjabi "Il Principe" di Machiavelli e "Pinocchio" di Collodi.

Tian Dewang, autore della prima traduzione in cinese della "Divina Commedia" direttamente dal testo di Dante.

Nikolaj Zivago, il russo che ha portato il Mistero Buffo di Dario Fo sulle scene di San Pietroburgo.

William Weaver, impareggiabile traduttore di tanti autori italiani in americano.

Ginette Herry, la grande specialista francese di Goldoni.

Ma sono particolarmente lieto di conferire un riconoscimento ufficiale al lavoro di tanti nostri traduttori di alta classe, che hanno arricchito la cultura italiana col patrimonio dei classici, come

Giovanna Bemporad, che ha tradotto l'Odissea, oltreché Virgilio, Goethe, Novalis e Hoffmanstahl.

Luca Canali, che ha tradotto Virgilio, Ovidio, Properzio, Tibullo, Sallustio, Tacito, Cicerone, Augusto, Persio, Lucano, Petronio e Lucrezio.

Carlo Carena, traduttore di Eschilo, Ippocrate, Platone, Senofonte, Marco Aurelio, Plutarco, Plauto, Cesare, Columella, San'Agostino, l'apostolo Paolo e Erasmo.

Andrea Casalegno, che ha tradotto dal tedesco Gregorovius nonché Kleist e il Faust di Goethe.

Non posso far a meno di salutare tutti quei mediatori indispensabili, gli studiosi, gli interpreti, i cultori della materia, che con il loro contributo hanno meritato il nostro riconoscimento. E infine gli editori, che figurano in questo nutrito gruppo di professionisti di qualità, che percorrono strade poco frequentate dall'industria culturale e spesso impervie al profitto.

Quirinale, 2 dicembre 1993

Devo ringraziare il Presidente della Repubblica per l'attenzione che ha dimostrato verso questa iniziativa del Ministero per i Beni Culturali, concedendo alla cerimonia di consegna dei Premi per la Traduzione il suo alto patronato oltreché l'ospitalità del Quirinale.

Questo premio per la traduzione è animato dalla necessità d'incoraggiare l'attenzione per tutta quella letteratura che non ha facile sbocco di mercato, ma è d'alta qualità. Come dicono in Francia si tratta di saper distinguere fra *littérature d'auteur* et *littérature d'affaires*. Nel passato, per chi ha vissuto a lungo all'estero, appariva evidente come spesso le traduzioni fossero casuali. Per esempio in Russia, fino a ~~tempi recenti~~, al primo posto dei libri più venduti nelle traduzioni dall'italiano figurava Gianni Rodari, con il suo "Cipollino", mentre al secondo posto affiorava Boccaccio. Oggi, con quest'iniziativa, patrocinata dal Presidente della Repubblica e dal Ministero per i Beni Culturali, l'intento è non solo di puntare all'alta qualità e agli alti studi, ma d'escludere la mera casualità. L'elenco dei premiati è sufficiente a dimostrare che il nostro intento non è stato disatteso. Il che è di per sé motivo di soddisfazione. Fra gli amici stranieri che con i loro studi diffondono la cultura italiana nel mondo, rivolgo un saluto particolare a:

Tomotada Iwakura, dantista nipponico, traduttore del "De vulgari Eloquentia".

Rajendra Ahluwalia, l'italianista indiano che ha tradotto in lingua punjabi "Il Principe" di Machiavelli e "Pinocchio" di Collodi.

Tian Dewang, autore della prima traduzione in cinese della "Divina Commedia" direttamente dal testo di Dante.

Nikolaj Zivago, il russo che ha portato il Mistero Buffo di Dario Fo sulle scene di San Pietroburgo.

William Weaver, impareggiabile traduttore di tanti autori italiani in americano.

Ginette Herry, la grande specialista francese di Goldoni.

Ma sono particolarmente lieto di conferire un riconoscimento ufficiale al lavoro di tanti nostri traduttori di alta classe, che hanno arricchito la cultura italiana col patrimonio dei classici, come

Giovanna Bemporad, che ha tradotto l'Odissea, oltreché Virgilio, Goethe, Novalis e Hoffmanstahl.

Luca Canali, che ha tradotto Virgilio, Ovidio, Properzio, Tibullo, Sallustio, Tacito, Cicerone, Augusto, Persio, Lucano, Petronio e Lucrezio.

Carlo Carena, traduttore di Eschilo, Ippocrate, Platone, Senofonte, Marco Aurelio, Plutarco, Plauto, Cesare, Columella, Sant'Agostino, l'apostolo Paolo e Erasmo.

Andrea Casalegno, che ha tradotto dal tedesco Gregorovius nonché Kleist e il Faust di Goethe.

Non posso far a meno di salutare tutti quei mediatori indispensabili, gli studiosi, gli interpreti, i cultori della materia, che con il loro contributo hanno meritato il nostro riconoscimento. E infine gli editori, che figurano in questo nutrito gruppo di professionisti di qualità, che percorrono strade poco frequentate dall'industria culturale e spesso impervie al profitto.



30 NOV. 1993

*Segretariato Generale
della Presidenza della Repubblica*

Ufficio del Cerimoniale

Cerimonia di consegna dei "Premi Nazionali per la Traduzione" per gli anni 1990, 1991 e 1992.

Palazzo del Quirinale - Giovedì 2 dicembre 1993

- 12.10 Giungono al Palazzo del Quirinale (Scalone d'Onore - lato opposto Ufficio per gli affari militari) i componenti la Commissione per il conferimento dei "Premi Nazionali per la Traduzione", i vincitori dei premi e le altre Personalità invitate alla cerimonia, che, salendo per lo Scalone d'Onore, raggiungono il Salone dei Corazzieri.
Alla stessa ora giungono al Palazzo del Quirinale (Scalone d'Onore - lato Ufficio per gli affari militari) i Rappresentanti diplomatici dei Paesi collegati ai premiati.
- ~~12.20~~ Giungono al Palazzo del Quirinale (Scalone d'Onore - lato Ufficio per gli affari militari) il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si recano nella Sala di Rappresentanza, dove sono in precedenza convenuti i Consiglieri del Presidente della Repubblica.
- 12.25 Gli invitati alla cerimonia, accompagnati da Cerimonieri della Presidenza della Repubblica, raggiungono i posti a loro assegnati nel Salone delle Feste.
Contemporaneamente, il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri vengono accompagnati nel Salone delle Feste.
- 12.30 Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, si reca nel Salone delle Feste, all'ingresso del quale si trovano ad attenderlo il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'altro oratore della cerimonia.
Il Presidente della Repubblica prende quindi posto nella poltrona centrale della prima fila.
Ha inizio la cerimonia:
- discorso del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, Dott. Alberto Ronchey;
- prolusione del Prof. Tullio De Mauro, Direttore del Dipartimento di Scienza del Linguaggio dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, componente della Commissione "Premi Nazionali per la Traduzione".

Al termine dei discorsi, il Capo dello Stato procede alla consegna dei "Premi Nazionali per la Traduzione" ai vincitori (vedi allegato).

13.00 Il Presidente della Repubblica si reca, unitamente agli Ospiti, nella Sala degli Specchi, dove viene servito un rinfresco.

13.10 Il Capo dello Stato, dopo essersi congedato dalle Personalità presenti, lascia la Sala degli Specchi per fare ritorno nello Studio alla Vetrata.

Subito dopo, il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri scendono con l'ascensore alla Vetrata, da dove in auto lasciano il Palazzo del Quirinale.

Successivamente gli invitati lasciano a loro volta la Sala degli Specchi e scendendo per la Scala a chiocciola del Mascarino raggiungono la Vetrata, da dove lasciano il Palazzo del Quirinale.

IL CAPO DEL CERIMONIALE
(Dott. Sandro Gori)

Sandro Gori

P R E M I A T I

Edizione 1990

- - Dott. William WEAVER
- - Prof. Luca CANALI
- - Casa Editrice "EDITIONS VERDIER"
- ADELPHI EDIZIONI (Dott. Giuseppe Luciano FOA')
- - Dott.ssa Elzbieta CYWIAK
- - Prof. Lionello COSTANTINI
- Dott. Francesco DE FRANCHIS
- Dott. Pier Francesco PAOLINI

-
-) Ritira il Premio lo scrittore Raffaele LA CAPRIA,
 -) Ritira il Premio il Dott. Evaldo VIOLO.
 -) Ritira il Premio S.E. l'Ambasciatore di Francia.
 -) Ritira il Premio il Prof. Sante GRACIOTTI.

Edizione 1991

- Prof. R.S. AHLUWALIA
- Prof. Carlo CARENA
- Casa Editrice "EDITORIAL LUMEN" (Sig.ra Esther TUSQUETS e Carmen GIRALT)
- Casa Editrice COSTA & NOLAN (Dott. Umberto COSTA e Sig.ra Carla CLIVIO)
- Prof. Andrea CASALEGNO
- * - Sig.ra Ginette HERRY
- Rivista "LE SCIENZE" (Dott.ssa Maria Adriana GIANNIN)
- ** - Prof. Tian DEWANG

-
- *) Ritira il Premio S.E. l'Ambasciatore di Francia.
 - **) Ritira il Premio il Cons. Xiao TIAN YOU.

)))))))))-----)))))))))

Edizione 1992

- Prof. Tomotada IWAKURA
- Dott.ssa Giovanna BEMPORAD
- * - Casa Editrice "GRAPICKI ZAVOD"
- LIBRI SCHEIWILLER (Dott. Vanni SCHEIWILLER)
- Dott. Tito GALLAS
- Dott.ssa Mirella KARPATI
- Sig. Sergio JACQUIER
- Dott. Nicolaj ZIVAGO

-
- *) Ritira il Premio il Ministro Consigliere Zeljko BALOSIC.

Premio Nazionale per la Traduzione

1992

Membri della commissione: Marzullo, Andreoni, Arcaini, Cases, De Mauro, Inge Feltrinelli, Lombardo, Pautasso, Puccini, Tian, Toraldo di Francia, Spaziani.

Premi di 25 milioni ciascuno:

Prof. Tomotada Iwakura, direttore dell'Istituto giapponese di cultura a Roma, autore di studi e traduzioni dall'italiano. Ha tradotto fra l'altro il "De vulgari eloquentia" di Dante. Giovanna Bemporad, traduttrice dell'Odissea, oltreché di Virgilio, Goethe, Novalis e Hofmannsthal (per quali edizioni?).

Graficki Zavod, casa editrice croata, pubblica traduzioni dall'italiano. Quali opere ha tradotto?

Libri Scheiwiller, casa editrice italiana ha pubblicato traduzioni di poesia contemporanea (Pound tradotto da Ungaretti, o Gullén da Montale) e traduzioni dal neogreco (Kavafis, Ritsos, Seferis).

Premi di 5 milioni ciascuno:

Tito Gallas, membro del Servizio Giuristi linguisti del Consiglio CEE, ha presieduto il gruppo di revisori del traduzione del trattato di Maastricht nelle dieci lingue europee.

Mirella Karpati, zinganologa, direttore della rivista di studi zingari "Lacio Drom", fondatore del Centro Studi Zingari.

Sergio Jacquier, dialoghista e autore di teatro (quali opere?) ha adattato fra l'altro testi teatrali di Neil Simon, André Roussin e Chesnot.

Nikolaj Zivago, italianista russo, traduttore del Mistero buffo di Dario Fo (e di quali altre opere?).

1991

Membri della commissione: Marzullo, Andreoni, Arcaini, Cases, De Mauro, Lombardo, Pautasso, Puccini, Tian, Toraldo di Francia, Spaziani.

Premi di 25 milioni:

Rajendra S. Ahluwalia, italianista indiano, ha tradotto in lingua punjabi il "Principe" di Machiavelli, "Pinocchio" di Collodi e alcune poesie di Montale.

Carlo Carena, traduttore di Eschilo, Ippocrate, Platone, Senofonte, Marco Aurelio, Plutarco, Plauto, Virgilio, Cesare, Culumella, Agostino, San Paolo, e Erasmo da Rotterdam.

Editorial Lumen, casa editrice di Barcellona ha tradotto fra gli altri Moravia, la Ginzburg, Bassani, Umberto Eco, Dorflès e Asor Rosa.

Costa e Nolan, casa editrice genovese, ha tradotto i maggiori drammaturghi inglesi e americani (Bond, Stoppard, Caryl Churchill, Mamet, Shepard) e autori francesi, polacchi, tedeschi, africani (quali opere?).

Premi di 5 milioni:

Andrea Casalegno ha tradotto la "Storia di Roma nel Medioevo" di Gregorovius, i racconti di Kleist e il Faust di Goethe per l'editore Garzanti (in quale collana e con quante tirature?).

Ginette Herry, universitaria francese, specialista di Goldoni, ha tradotto anche il Mistero buffo di Dario Fo, e due commedie di Pirandello.

Le Scienze, rivista di scientifica divulgazione (chi la pubblica e quanti sono gli abbonati italiani?).

Tian Dewang, dantista cinese, autore della prima traduzione cinese della "Divina Commedia" dall'originale italiano. Ha già pubblicato i primi quattro canti dell'Inferno (non altri dal 91 a oggi?).

1990

Membri della commissione: Marzullo, Arcaini, Cases, De Mauro, Inge Feltrinelli, Lombardo, Pautasso, Puccini, Toraldo di Francia, Spaziani.

Premi di 25 milioni:

William Weaver, biografo americano di Verdi, Puccini e della Duse, ha tradotto Gadda, Elsa Morante, La Capria, Calvino, Eco.

Luca Canali, traduttore di Virgilio, Tibullo, Properzio, Ovidio, Sallustio, Cicerone, Tacito, Augusto, Persio, Lucano, Petronio, Lucrezio. (sempre per Rizzoli?).

Editions Verdier, casa editrice con sede nel Midi della Francia, ha tradotto fra gli altri, Caproni, Sereni, Luzi, Bertolucci, Stuparich, Rea, Silvio d'Arzo, Bilenchi, Bonaviri, Loria.

Adelphi Edizioni (da quante lingue traduce?).

Premi di 5 milioni:

Elzbieta Cywiak, interprete di Jaruzelski, Walesa, Mazowiecki (e di chi altro dal 90 a oggi?).

Prof. Lionello Costantini, slavista, ordinario di Letteratura Serbo-Croata alla Sapienza (che cosa ha scritto o tradotto?).

Francesco De Franchis, autore del "Dizionario giuridico inglese italiano" Editore Giuffrè (quante copie tirate? quante vendute?).

Pier Francesco Paolini, traduttore di Saul Bellow e Le Carré.) ?